



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

**Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Scienze e Tecniche
Psicologiche in data 24/02/2026**

**Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di Laurea in Scienze e
Tecniche Psicologiche in data 21/10/2026**

INDICE

<u>Sezione 1:</u> Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti	3
<u>Sezione 2:</u> Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)	9
<u>Sezione 3:</u> Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)	17
<u>Sezione 4:</u> Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	21
<u>Sezione 5:</u> Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale..	26

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025.

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Dalla RAM-AQ 2025, Sezione 1.

Aspetto critico n. 1: la percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU al primo anno è inferiore al dato regionale e nazionale

Azione/i correttiva/i messa/e in atto dal CdS: si è proseguito nell'attuazione delle misure previste dal CdS, come le giornate di orientamento e il monitoraggio congiuntamente all'azione di studenti tutor. Inoltre, è stato proposto e approvato l'anticipo della sessione di esami invernale con inizio a dicembre per consentire agli studenti di organizzarsi meglio con gli esami e avere più tempo a disposizione.

La percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU al primo anno è pari a 76,3%, valore superiore al dato nazionale (70,9%) e in linea con il dato regionale (77,3%).

L'AZIONE È CONCLUSA

Aspetto critico n. 2: gli indicatori per l'internazionalizzazione suggeriscono un basso livello di internazionalizzazione, come indicato dalla bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

Azione/i correttiva/i messa/e in atto dal CdS: i responsabili dell'azione di miglioramento hanno continuato ad attuare le misure previste dal CdS come la premialità per gli studenti che hanno intrapreso mobilità in uscita.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è di 6,8%. Tale dato si discosta dal dato nazionale (10,4%) e permane la discrepanza a livello regionale (16,3%).

L'AZIONE È IN CORSO

Aspetto critico n. 3: non risulta presente un processo di valutazione, da parte dello studente, dell'efficacia del tirocinio. Non sono consultabili gli esiti relativi alla verifica dell'efficacia del tirocinio ottenuti attraverso un questionario di valutazione finale compilato dall'ente ospitante e da una relazione redatta dal tutor aziendale o da un suo responsabile

Azione/i correttiva/i messa/e in atto dal CdS: i dati relativi alla valutazione del tirocinio da parte dello studente e da parte dell'ente sono stati inseriti erroneamente sul drive del corso e sul sito del dipartimento nella sezione "Assicurazione della qualità e trasparenza". Inoltre, dall'anno accademico 2025/2026 sono cambiate le modalità di tirocinio che è diventato pratico valutativo e prevede una commissione sia interna che esterna per cui si è provveduto a creare un nuovo questionario rivolto sia agli studenti che agli enti.

Modalità di attuazione dell'azione: i questionari sono attualmente disponibili nella pagina del sito nella sezione "tirocinio". Sono inoltre disponibili i risultati relativi alla soddisfazione del tirocinio sia dello studente che dell'ente relativi agli anni 2023, 2024 e 2025.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo AQ.

AZIONE CONCLUSA

Aspetto critico n. 4: non è disponibile uno spazio online dedicato alla pubblicazione degli argomenti di tesi e all'elenco dei relatori disponibili. Non sono previste procedure strutturate per il monitoraggio e la valutazione dei processi associati alla prova finale

Azione/i correttiva/i messa/e in atto dal CdS: al fine di superare la criticità relativa all'assenza di procedure strutturate per il monitoraggio e la valutazione dei processi associati alla prova finale, il CdS ha introdotto un sistema di monitoraggio sistematico del processo di assegnazione, svolgimento e valutazione della tesi. Nello specifico è stato nominato un Referente tesi con funzioni di coordinamento e monitoraggio; sono stati pubblicati per ciascun docente gli ambiti e gli argomenti di tesi, al fine di garantire trasparenza e accessibilità delle informazioni agli studenti; verrà predisposto un questionario strutturato rivolto a tutti i laureandi, finalizzato al monitoraggio sistematico del processo di prova finale.

Responsabilità: Presidente del CdS, Referente tesi.

AZIONE IN CORSO

Aspetto critico n. 5: i tassi di superamento degli esami non sono riportati in maniera analitica. I tassi di superamento e gli esiti della prova finale non sono riportati né analizzati

Azione/i correttiva/i messa/e in atto dal CdS: sono stati riportati in maniera analitica i tassi di superamento degli esami e gli esiti della prova finale.

Responsabilità: Presidente del CdS.

AZIONE CONCLUSA

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione.

Complessivamente, la CP-DS ha evidenziato tre criticità e alcuni suggerimenti (alcuni dati in relazione alle criticità emerse).

Analisi della situazione

Non è possibile verificare la messa in atto degli aspetti critici n. 2 e n. 3 previsti nella RAMAQ Sez 1 (parte c) in quanto non sono presenti documenti che lo comprovino; non è stata messa in atto l'azione correttiva n. 7.

Punti di forza individuati

Sono state adeguatamente analizzate dal CdS le criticità e le proposte di miglioramento indicate nell'ultima Relazione annuale della CPDS e l'analisi delle cause dei problemi è svolta in modo adeguato e approfondito. Sono state individuate soluzioni plausibili a problemi riscontrati (adeguati alla portata e compatibili con le risorse disponibili e le responsabilità assegnate alla direzione del CdS).

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancanza di documentazione comprovante l'organizzazione di giornate di orientamento e di monitoraggio congiuntamente all'azione di studenti tutor.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La mancanza della documentazione è dovuta all'inserimento sulla pagina Dolly Blended del corso e non sul sito del Dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 2:

Mancata documentazione su azioni di premialità per gli studenti che intraprendono percorsi di internazionalizzazione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La documentazione relativa alla premialità è stata inserita sul sito nella sezione "Prova finale" in quanto viene assegnato un punto bonus (su un massimo di 5 punti) agli studenti che hanno svolto un periodo all'estero (Erasmus).

Aspetto critico individuato n. 3:

Mancato inserimento sul sito del CdS, sezione " tirocinio", dei dati relativi alla valutazione di tirocinio.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I dati relativi alla soddisfazione tirocinio sono stati inseriti erroneamente nel drive del CdS.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva n. 1: gli indicatori per l'internazionalizzazione suggeriscono un basso livello di internazionalizzazione, come indicato dalla bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

Modalità di attuazione dell'azione: i responsabili dell'azione di miglioramento continueranno ad attuare le misure previste dal CdS come la premialità per gli studenti che intraprenderanno mobilità in uscita. La responsabile dell'internazionalizzazione ha previsto incontri con gli studenti interessati al programma Erasmus al fine di verificare la motivazione e definire dettagliatamente in base all'università ospite il programma di esame e il relativo riconoscimento di CFU. La coordinatrice inoltre ha indicato tra i requisiti della compilazione del learning agreement di inserire un minimo di 30 CFU di cui 18 possono essere anche esami opzionali con un discostamento di 2-3 CFU tra i corsi corrispettivi dell'università ospitante. Tuttavia, gli studenti possono usufruire della borsa Erasmus avendo acquisito solo un CFU (come da bando Erasmus+ mobilità per studio) e questo ha un impatto significativo sul rendimento indipendente dalle azioni intraprese dal responsabile dell'internazionalizzazione e dal CdS. Inoltre, sono previsti incontri di monitoraggio durante il periodo all'estero al fine di verificare l'andamento della prestazione accademica presso il paese straniero e supportare lo studente in caso di difficoltà. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è di 6,8%. Tale dato si discosta dal dato nazionale (10,4%) e permane la discrepanza a livello regionale (16,3%).

Responsabilità: Presidente del CdS, Responsabile internazionalizzazione.

Tempi di attuazione: ottobre 2027.

Azione correttiva n. 2: non è disponibile uno spazio online dedicato alla pubblicazione degli argomenti di tesi e all'elenco dei relatori disponibili. Non sono previste procedure strutturate per il monitoraggio e la valutazione dei processi associati alla prova finale

Modalità di attuazione dell'azione: sono stati pubblicati per ogni docente gli argomenti di tesi. Relativamente all'attività di monitoraggio verrà predisposto un questionario strutturato rivolto a tutti i laureandi, finalizzato al monitoraggio sistematico del processo di prova finale. Il questionario e l'analisi delle risposte saranno disponibili nella sezione "prova finale" del CdS.

Responsabilità: Presidente del CdS, Referente tesi.

Tempi di attuazione: giugno 2026.

Azione correttiva n. 3: mancanza di documentazione comprovante l'organizzazione di giornate di orientamento e di monitoraggio congiuntamente all'azione di studenti tutor

Modalità di attuazione dell'azione: si procederà ad inserire sul sito del CdS all'interno della sezione "attività di orientamento e tutorato" la documentazione comprovante l'organizzazione di giornate di orientamento. Verrà inoltre predisposta una relazione relativa alle attività di monitoraggio.

Responsabilità: Presidente del CdS, Responsabile tutoraggio.

Tempi di attuazione: giugno 2026.

Azione correttiva n. 4: mancata documentazione su azioni di premialità per gli studenti che intraprendono percorsi di internazionalizzazione

Modalità di attuazione dell'azione: si provvederà ad inserire sul sito del CdS all'interno della sezione "scambi internazionali" l'azione di premialità inserendo la seguente frase: "Come indicato sul Regolamento della Prova finale (Art. 10, comma 1) allo studente che partecipa al Bando Erasmus Studio+ e/o al Bando Traineeship viene assegnato un punto bonus".

Responsabilità: Presidente del CdS, Responsabile internazionalizzazione.

Tempi di attuazione: marzo 2026.

Azione correttiva n. 5: mancato inserimento sul sito del CdS, sezione " tirocinio", dei dati relativi alla valutazione di tirocinio

Modalità di attuazione dell'azione: i dati relativi alla valutazione del tirocinio nel periodo 2023-2025 verranno inseriti nella pagina del CdS nella sezione " tirocinio".

Responsabilità: Presidente del CdS.

Tempi di attuazione: aprile 2026.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- indicatore di soddisfazione per singolo insegnamento, a.a. 2025/26 (Servizi di Ateneo per i docenti);
- Profilo dei laureati AlmaLaurea, dati 2026;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2026.

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Si rendicontano gli aspetti critici e le azioni correttive programmate nella RAM-AQ 2025, Sezione 2-c. I risultati sono verificati sulle OPIS a.a. 2025/26.

Aspetto critico n. 1: le conoscenze in ingresso e la soddisfazione per lo svolgimento di alcune materie scientifiche appaiono non pienamente sufficienti

Azione correttiva prevista: richiesta ai docenti degli insegnamenti nei quali è stato rilevato uno scarso possesso di conoscenze in ingresso di predisporre materiale propedeutico aggiuntivo a supporto degli studenti.

Attività svolte: per sostenere gli studenti nell'acquisizione dei prerequisiti, nell'insegnamento di Statistica sono disponibili videopillole di approfondimento dedicate all'introduzione alla statistica e ai concetti di matematica di base. Per l'area biologica, le videopillole OFA sono state completamente rifatte, con approfondimenti dedicati agli insegnamenti interessati, e sono disponibili per gli studenti dall'a.a. 2026/27.

Risultati: le videopillole OFA aggiornate sono disponibili per gli studenti solo a partire dall'a.a. 2026/27; i loro effetti non possono quindi essere ancora rilevati nelle OPIS 2025/26 e potranno essere verificati con le OPIS 2026/27. Nelle OPIS 2025/26 la sufficienza delle conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti del programma (D01) si colloca nella fascia critica in Statistica (38%) e nella fascia da monitorare in Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (40%) e in uno dei due moduli di Neuroscienze (55%), mentre Psicobiologia (61%) e Metodologia della ricerca psicologica (62%) superano il 60%.

L'azione correttiva è parzialmente attuata.

Aspetto critico n. 2: l'adeguatezza del carico di studio è risultata critica per Statistica e Sport and Psychology

Azione correttiva prevista: contatto diretto con i docenti per valutare l'adeguatezza del carico di studio, in modo che sia pienamente in linea con il numero di CFU.

Attività svolte: la Presidente ha contattato i docenti interessati. La docente di Sport and Psychology ha ridotto il carico di studio dell'insegnamento.

Risultati: per Sport and Psychology la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (D02) sale al 71% e la criticità risulta superata. Statistica rientra ancora nella fascia da monitorare (47%).

L'azione correttiva è parzialmente attuata.

Aspetto critico n. 3: il materiale didattico e la chiarezza espositiva non risultano pienamente adeguati nei corsi di Statistica e Psicobiologia

Azione correttiva prevista: contatto diretto con i docenti per valutare eventuali modifiche al materiale didattico e, con il supporto degli esercitatori previsti in tutti gli insegnamenti, chiarimenti e approfondimenti sugli argomenti che risultano meno chiari agli studenti.

Attività svolte: la Presidente ha contattato i docenti di Statistica e Psicobiologia, che si sono impegnati a confrontarsi con i docenti di insegnamenti affini per valutare modifiche al materiale didattico e alle modalità di presentazione dei contenuti.

Risultati: l'adeguatezza del materiale didattico (D03) e la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (D07) rientrano ancora nella fascia da monitorare in Statistica (57% e 55%). In Psicobiologia il materiale raggiunge il 61%, mentre la chiarezza espositiva rientra nella fascia da monitorare (50%).

L'azione correttiva è parzialmente attuata: il confronto tra docenti è in corso.

Aspetto critico n. 4: le modalità di esame di Lingua Inglese non risultano pienamente adeguate

Azione correttiva prevista: verifica della correttezza della modalità di svolgimento dell'esame riportata sulla scheda insegnamento e dell'effettivo svolgimento della prova.

Attività svolte: è stata contattata la docente per segnalare la criticità; la docente ha aggiornato la scheda insegnamento, rendendo più chiara la descrizione della modalità d'esame.

Risultati: la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (D04) sale dal 56% al 73%. La criticità risulta superata.

L'azione correttiva è attuata.

Aspetto critico n. 5: gli orari di Statistica e Neuroscienze non risultano pienamente adeguati

Azione correttiva prevista: verifica con la Segreteria didattica della concordanza tra gli orari pianificati e le lezioni effettive, per evitare disagi a docenti e studenti.

Attività svolte: la Segreteria didattica ha controllato la concordanza tra gli orari pianificati e le lezioni effettivamente svolte negli insegnamenti segnalati.

Risultati: per Neuroscienze il rispetto degli orari di lezioni ed esercitazioni (D05) passa dal 49% al 92% in entrambi i moduli e la criticità risulta superata. Per Statistica il valore rientra ancora nella fascia da monitorare (55%, dal 52%).

L'azione correttiva è parzialmente attuata: la criticità è superata per Neuroscienze, non ancora per Statistica.

Aspetto critico n. 6: per alcuni corsi di natura prettamente scientifica l'interesse rilevato non risulta pienamente adeguato

Azione correttiva prevista: al fine di stimolare l'interesse degli studenti era stato previsto di pianificare con i docenti un maggior numero di attività laboratoriali.

Attività svolte: non sono state introdotte nuove attività laboratoriali negli insegnamenti interessati.

Risultati: l'interesse dello studente per gli argomenti trattati (D11) si colloca nella fascia critica in Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (33%) e in Statistica (35%), e nella fascia da monitorare in Informatica e ricerca bibliografica (58%).

Riprogrammazione: l'azione viene riformulata puntando sul collegamento tra i contenuti e la formazione dello psicologo e valorizzando gli esercitatori di didattica integrativa, presenti in ciascun insegnamento. Con il supporto degli esercitatori di didattica integrativa saranno svolte esercitazioni basate su dati e casi tratti dalla ricerca e dalla pratica psicologica (azione correttiva per l'aspetto critico n. 1 della sezione 2-c).

L'azione correttiva non è attuata e viene riprogrammata.

Aspetti critici n. 1, 3, 6: criticità riguardanti ambiti disciplinari non strettamente psicologici

Azione correttiva prevista: al fine di valutare l'adeguatezza dell'attuale piano formativo della triennale per quanto riguarda gli ambiti disciplinari trattati in relazione agli obiettivi formativi, analisi che preveda anche il confronto con altre lauree triennali L-24 con obiettivi formativi sovrapponibili.

Attività svolte e risultati: il piano di studi è stato analizzato, anche nel confronto con altre lauree triennali L-24 con obiettivi formativi sovrapponibili. L'analisi ha confermato l'adeguatezza dell'attuale articolazione degli ambiti disciplinari rispetto agli obiettivi formativi e il piano di studi rimane invariato. Le criticità degli insegnamenti di area scientifico-metodologica vengono quindi affrontate con interventi sulla didattica dei singoli insegnamenti (sezione 2-c).

L'azione correttiva è attuata.

Recepimento delle osservazioni della CPDS 2025 (sez. 3.4.1)

La CPDS ha rilevato che l'analisi delle OPIS nella RAM-AQ 2025 era incompleta per l'assenza di dati numerici e percentuali di gradimento delle singole voci. Ha inoltre suggerito di valutare soluzioni più appropriate alle criticità. In accoglimento delle osservazioni, la presente sezione riporta le percentuali di gradimento per ciascuna voce del questionario e indica gli insegnamenti nelle fasce da monitorare e critica con i relativi valori. Le azioni correttive (2-c) riportano responsabilità e tempi di attuazione espliciti.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

I dati si riferiscono alle OPIS a.a. 2025/26 elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo per il CdS (3.977 rispondenti; 4.355 nel 2024/25 e 4.439 nel 2023/24) e, per i singoli insegnamenti, ai dati disponibili nei Servizi di Ateneo per i docenti.

Il questionario comprende 16 domande. Le domande da D01 a D11 e la D14 riguardano il singolo insegnamento: sufficienza delle conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti del programma (D01), proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (D02), adeguatezza del materiale didattico (D03), chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (D04), rispetto degli orari di lezioni ed esercitazioni (D05), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (D06), chiarezza espositiva del docente (D07), utilità delle attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati e laboratori (D08), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del CdS (D09), reperibilità del docente per chiarimenti (D10), interesse dello studente per gli argomenti trattati (D11) e soddisfazione complessiva per lo svolgimento dell'insegnamento (D14). Le domande D12 e D13 riguardano l'adeguatezza delle aule e dei locali e delle attrezzature per le attività integrative. Le domande D15 e D16 riguardano l'intero periodo didattico (semestre): sostenibilità del carico di studio complessivo e organizzazione complessiva di orari ed esami.

Quadro generale. Nel 2025/26 le medie del CdS sono comprese tra il 78,0% e il 90,9%. I valori più alti riguardano reperibilità dei docenti (D10, 90,9%), coerenza con quanto dichiarato sul sito (D09, 90,1%) e rispetto degli orari (D05, 89,9%). I più bassi riguardano conoscenze preliminari (D01, 78,0%), carico complessivo del periodo didattico (D15, 78,5%) e interesse (D11, 78,6%), che si mantengono comunque su livelli ampiamente positivi. La soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti (D14) è stabile nel triennio (81,8% nel 2023/24 e nel 2024/25, 81,7% nel 2025/26). Rispetto al 2023/24 migliorano in modo marcato le aule (D12, dal 78,5% all'86,6%), i locali e le attrezzature (D13, dall'82,5% all'89,3%), le conoscenze preliminari (D01, dal 74,5% al 78,0%), l'interesse (D11, dal 75,5% al 78,6%) e il carico complessivo (D15, dal 75,4% al 78,5%). Rispetto al 2024/25 si osserva una lieve flessione della chiarezza delle modalità d'esame (D04, dal 91,8% all'87,6%) e del carico di studio dell'insegnamento (D02, dall'82,2% all'80,1%). Si tratta di variazioni contenute, che non modificano il quadro complessivamente positivo: entrambe le voci restano su valori elevati, ampiamente al di sopra della soglia di attenzione. Migliorano invece il rispetto degli orari (D05, dall'88,3% all'89,9%) e l'organizzazione complessiva (D16, dal 79,9% all'81,5%).

Andamento per insegnamento. Per la soddisfazione complessiva (D14), su 32 insegnamenti 23 hanno valori pari o superiori all'80% (15 pari o superiori al 90%) e sei si collocano tra il 60% e l'80%. Due insegnamenti rientrano nella fascia da monitorare (tra il 40% e il 60%): Psicobiologia e Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica. Un insegnamento rientra nella fascia critica (sotto il 40%): Statistica.

Analisi per singola domanda del questionario

Si riportano di seguito i valori dell'a.a. 2025/26 per ciascuna voce del questionario.

Conoscenze preliminari (D01). 22 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%. I valori più bassi si concentrano negli insegnamenti di area quantitativa e biologica: Statistica (38%) si colloca nella fascia critica, Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (40%) e uno dei due moduli di Neuroscienze (55%) nella fascia da monitorare.

Carico di studio dell'insegnamento (D02). 17 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%. Rientrano nella fascia da monitorare Statistica (47%) e Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (58%).

Materiale didattico (D03). 26 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 17 pari o superiori al 90%. L'unico insegnamento nella fascia da monitorare è Statistica (57%).

Chiarezza delle modalità d'esame (D04). 27 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 22 pari o superiori al 90%. Rientrano nella fascia da monitorare Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (57%) e Psicologia delle emozioni (58%).

Rispetto degli orari (D05). 30 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%. L'unico insegnamento nella fascia da monitorare è Statistica (55%).

Capacità del docente di stimolare l'interesse (D06). 22 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 16 pari o superiori al 90%. Statistica (39%) si colloca nella fascia critica e Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (51%) nella fascia da monitorare.

Chiarezza espositiva del docente (D07). 24 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%. Rientrano nella fascia da monitorare Psicobiologia (50%), Statistica (55%) e Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (56%).

Attività didattiche integrative (D08). 28 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80% e nessuno rientra nelle fasce da monitorare o critica.

Coerenza con quanto dichiarato sul sito web (D09). 29 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 23 pari o superiori al 90%. Nessun insegnamento rientra nelle fasce da monitorare o critica.

Reperibilità del docente (D10). 30 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 24 pari o superiori al 90%. L'unico insegnamento nella fascia da monitorare è Statistica (56%).

Interesse dello studente per gli argomenti (D11). 20 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%. Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (33%) e Statistica (35%) si collocano nella fascia critica; Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (56%) e Informatica e ricerca bibliografica (58%) nella fascia da monitorare.

Aule (D12). 27 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80% e nessuno rientra nelle fasce da monitorare o critica.

Locali e attrezzature per le attività integrative (D13). 29 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80% e nessuno rientra nelle fasce da monitorare o critica.

Soddisfazione complessiva per l'insegnamento (D14). 23 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 15 pari o superiori al 90%. Statistica (37%) si colloca nella fascia critica; Psicobiologia (54%) e Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica (54%) nella fascia da monitorare.

Carico di studio complessivo del semestre (D15). Poiché la domanda si riferisce al semestre e non al singolo insegnamento, il valore è calcolato come media degli insegnamenti obbligatori erogati in ciascun semestre. Al primo anno il valore è pari all'86% nel 1° semestre e all'82% nel 2° semestre; al secondo anno al 77% nel 1° semestre e al 54% nel 2° semestre; al terzo anno all'84% nel 1° semestre e all'81% nel 2° semestre. Il 2° semestre del secondo anno, in cui sono erogati Statistica, Psicobiologia, Psicologia dei gruppi e Criminologia, rientra nella fascia da monitorare; tutti gli altri semestri superano l'80%, ad eccezione del 1° semestre del secondo anno, che si colloca tra il 60% e l'80%.

Organizzazione complessiva del semestre (D16). Con lo stesso criterio, al primo anno il valore è pari all'89% nel 1° semestre e all'84% nel 2° semestre; al secondo anno all'83% nel 1° semestre e al 59% nel 2° semestre; al terzo anno all'84% nel 1° semestre e al 76% nel 2° semestre. Anche in questo caso solo il 2° semestre del secondo anno rientra nella fascia da monitorare.

Punti di forza individuati

Il quadro complessivo resta molto positivo e stabile. La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti si mantiene intorno all'82% nel triennio e 23 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80%, di cui 15 pari o superiori al 90%. Le criticità sono circoscritte: 24 insegnamenti su 32 non presentano alcuna voce sotto il 60% e, per la soddisfazione complessiva, solo Statistica rientra nella fascia critica.

Risultano particolarmente positive le voci legate all'azione dei docenti e all'organizzazione della didattica. La reperibilità del docente e il rispetto degli orari raggiungono valori pari o superiori all'80% in 30 insegnamenti su 32. La coerenza con quanto dichiarato sul sito web supera il 90% di media. Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni e tutoraggio) sono valutate positivamente: 28 insegnamenti su 32 hanno valori pari o superiori all'80% e nessuno rientra nelle fasce da monitorare o critica, a conferma del ruolo degli esercitatori di didattica integrativa presenti in tutti i corsi.

Nel triennio migliorano in modo costante l'adeguatezza delle aule (dal 78,5% all'86,6%), dei locali e delle attrezzature (dall'82,5% all'89,3%) e l'organizzazione complessiva del semestre (dal 78,6% all'81,5%). Alcune azioni correttive dell'anno precedente hanno prodotto risultati misurabili: Lingua Inglese (chiarezza delle modalità d'esame, dal 56% al 73%) e Neuroscienze (rispetto degli orari, dal 49% al 92%) registrano un netto miglioramento.

Il quadro è coerente con gli indicatori di soddisfazione della SMA 2026: l'89,0% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del CdS (C25) e il 75,5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (C18). Secondo l'indagine AlmaLaurea sui laureati 2025, inoltre, il 91% è soddisfatto del rapporto con i docenti e il 92% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso.

Aspetto critico individuato n. 1:

Alcuni insegnamenti di area scientifico-metodologica (Statistica, Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica, Psicobiologia) presentano valutazioni inferiori alla media del CdS su più voci del questionario, in particolare conoscenze preliminari, interesse e soddisfazione complessiva.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Si tratta di discipline quantitative e biologiche poco presenti nella formazione secondaria di molti studenti. La scarsa preparazione in ingresso si riflette sulla chiarezza percepita, sull'interesse e, in particolare per Statistica, sugli esiti degli esami.

Aspetto critico individuato n. 2:

In alcuni insegnamenti la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame e l'interesse per gli argomenti trattati rientrano nella fascia da monitorare.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le modalità d'esame potrebbero non essere sufficientemente esplicitate nella scheda di insegnamento o illustrate a inizio corso. Il minore interesse riguarda insegnamenti di cui gli studenti percepiscono meno il collegamento con la futura pratica professionale.

Aspetto critico individuato n. 3:

Il carico di studio e l'organizzazione complessiva del 2° semestre del secondo anno rientrano nella fascia da monitorare.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il dato riguarda il carico complessivo del semestre più che il singolo insegnamento e può dipendere dalla concentrazione, nello stesso periodo, di più insegnamenti di maggiore complessità.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Azione correttiva prevista: la Presidente contatterà i docenti degli insegnamenti interessati per individuare insieme possibili interventi. Una prima ipotesi riguarda esercitazioni in piccoli gruppi, guidate dagli esercitatori di didattica integrativa e basate su dati e casi reali della ricerca e della pratica psicologica. Una seconda riguarda materiali propedeutici da mettere a disposizione degli studenti prima dell'inizio dei corsi.

Responsabilità: Presidente del CdS.

Tempi di attuazione: settembre 2027.

Aspetto critico n. 2

Azione correttiva prevista: in sede di revisione delle schede insegnamento sarà verificata la descrizione delle modalità d'esame e l'indicazione dei tempi di restituzione delle prove. Ai docenti sarà inoltre chiesto di illustrare le modalità d'esame all'inizio del corso. Inoltre, sarà proposto di valorizzare il collegamento tra i contenuti e la pratica professionale dello psicologo, anche attraverso esempi e casi applicativi.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo AQ, Segreteria didattica.

Tempi di attuazione: maggio 2027.

Aspetto critico n. 3

Azione correttiva prevista: nella programmazione didattica per la coorte 2026/27 l'insegnamento di Criminologia è stato spostato dal secondo al terzo anno, per ridurre la concentrazione di insegnamenti di maggiore complessità nel 2° semestre del secondo anno. L'azione è attuata; i suoi effetti potranno essere verificati con le OPIS 2027/28, quando la coorte 2026/27 frequenterà il secondo anno.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo AQ, Segreteria didattica.

Tempi di attuazione: dicembre 2028.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2026;
- Relazione Annuale CPDS 2025.

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative rispetto all'ultimo Riesame del CdS (ottobre 2024).

Recepimento delle osservazioni della CPDS 2025 (sez. 3.3.2): la CPDS ha suggerito di tenere traccia anche degli obiettivi del RRC che non necessitano di modifiche. In accoglimento del suggerimento, la sezione 3-b riporta lo stato di attuazione degli obiettivi del RRC 2024, compresi quelli che non richiedono modifiche.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Aspetto critico n. 1 – Internazionalizzazione

Azione correttiva prevista: potenziamento del sistema di incentivazione della mobilità in uscita e attivazione di nuove convenzioni con Atenei esteri che erogano corsi in lingua inglese.

Esiti raggiunti: è proseguito il sistema di incentivi per la mobilità in uscita, che prevede l'attribuzione di punti per la prova finale agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero. Sono stati organizzati incontri informativi sul bando Erasmus e offerto un supporto personalizzato nella scelta degli insegnamenti e nella predisposizione dei Learning Agreement, proseguito durante il soggiorno all'estero per eventuali modifiche al piano di studi. La Referente per l'internazionalizzazione ha inoltre organizzato seminari in lingua inglese tenuti da docenti di Atenei di altri Paesi europei, favorendo l'apertura internazionale del CdS anche per gli studenti che non partecipano alla mobilità e la conoscenza delle sedi partner. Nell'a.a. 2025/26, gli studenti risultati idonei alla mobilità Erasmus in uscita sono stati 16; di questi, 12 hanno effettuato la mobilità, mentre 4 hanno successivamente rinunciato per motivi personali.

Per gli studenti in entrata è proseguito il percorso di tutorship: i 12 studenti Erasmus accolti sono stati affiancati da 5 studenti tutor Unimore. Sul piano degli indicatori, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari passa dallo 0,7% all'1,2%, superando il dato nazionale (1,0%) e avvicinandosi a quello regionale (1,6%). La percentuale di iscritti al primo anno con titolo conseguito all'estero sale dallo 0,4% all'1,6%. La percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero scende invece dal 10,8% al 5,1%.

L'azione è IN CORSO. Gli esiti sono ancora disomogenei e vanno monitorati: alcuni indicatori migliorano, quello sui laureati con almeno 12 CFU all'estero diminuisce. Questi indicatori variano molto da un anno all'altro. Inoltre, l'indicatore sui laureati riflette la mobilità di coorti precedenti all'introduzione delle misure di incentivazione, i cui effetti potranno essere valutati solo nei prossimi anni. Il CdS proseguirà quindi con le azioni avviate e con il monitoraggio degli indicatori fino alla scadenza prevista per dicembre 2027.

Aspetto critico n. 2 – Dispersione

Azione correttiva prevista: monitoraggio costante del fenomeno in sinergia con le azioni di tutoraggio; intensificazione dei contatti diretti con gli studenti in situazioni critiche; strumenti di indagine sulle motivazioni degli abbandoni. Obiettivo quantitativo: miglioramento di almeno 1 punto percentuale dell'indicatore di abbandono.

Esiti raggiunti: il Referente per il tutorato contatta gli studenti con meno di 10 CFU al termine della prima sessione d'esame e, alla fine del primo anno, quelli con un numero di CFU insufficiente a proseguire regolarmente; sono inoltre attivi tutor tra studenti senior per la preparazione degli esami ed è stato inviato un questionario sulle motivazioni degli abbandoni. La percentuale di abbandono dopo N+1 anni (C24) scende dal 22,0% al 17,0% (-5 punti percentuali). Il valore è inferiore alla media nazionale (19,1%) e in linea con il dato regionale (16,4%). La prosecuzione al secondo anno nello stesso CdS (C14) sale al 94,9% e la prosecuzione nel sistema universitario (C21) è pari al 96,8%, entrambe superiori ai valori di riferimento. L'obiettivo quantitativo risulta quindi raggiunto.

L'azione è IN CORSO. Sebbene l'obiettivo quantitativo sia stato raggiunto, il risultato si riferisce a un solo anno di rilevazione e deve essere confermato nel tempo. Il CdS proseguirà quindi le attività

di tutorato e il monitoraggio dell'indicatore fino alla scadenza prevista (dicembre 2027), per verificare la stabilità del miglioramento.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Aspetto critico n. 1 – Internazionalizzazione

Modifica dell'azione correttiva: si prevede di proseguire e consolidare l'accompagnamento personalizzato degli studenti prima e durante la mobilità, attraverso un confronto mirato sul piano di studi e sulla scelta degli insegnamenti presso le sedi ospitanti, nonché il supporto nella predisposizione e nell'eventuale modifica dei Learning Agreement in risposta alle difficoltà incontrate durante il soggiorno all'estero. Proseguirà inoltre l'organizzazione, nell'ambito del programma Erasmus+, di seminari con docenti di Atenei esteri, per arricchire l'offerta formativa e favorire la conoscenza delle sedi partner e delle opportunità di mobilità. Si prevede anche l'attivazione di nuove convenzioni con Atenei esteri che erogano corsi in lingua inglese. A queste misure si aggiunge la promozione della partecipazione ai Blended Intensive Programmes (BIP) Erasmus+, che offrono esperienze di mobilità di breve durata. L'insieme delle azioni mira a favorire una partecipazione più ampia e continuativa alla mobilità internazionale e un incremento dei CFU conseguiti all'estero.

Responsabilità: Presidente del CdS, Referente per l'internazionalizzazione.

Tempi di attuazione: dicembre 2027. L'azione è **IN CORSO**.

Aspetto critico n. 2 – Dispersione

Nessuna modifica. Raggiunto l'obiettivo quantitativo, l'azione prosegue con il monitoraggio annuale del C24 e il tutorato, per verificare la stabilità del risultato fino a dicembre 2027.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce i commenti inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- individua gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2025;
- Relazione Annuale CPDS 2025.

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Dalla RAM-AQ 2025, Sezione 4-c.

Aspetto critico n. 1 – Dispersione

Azione correttiva prevista: potenziamento del servizio di tutorato per sostenere gli studenti nelle fasi più critiche del percorso.

Monitoraggio dell'azione correttiva: il Referente per il tutorato contatta gli studenti con meno di 10 CFU al termine della prima sessione d'esame e, alla fine del primo anno, gli studenti con un numero di CFU insufficiente a proseguire regolarmente il percorso. Sono inoltre attivi tutor tra studenti senior per la preparazione degli esami ed è stato inviato un questionario sulle motivazioni degli abbandoni. L'abbandono dopo N+1 anni scende dal 22,0% al 17,0%. Gli studenti con almeno 40 CFU nell'anno passano dal 65,6% al 73,6%, quelli che proseguono al secondo anno con almeno 40 CFU dal 76,3% all'82,8%.

L'azione è IN CORSO: i risultati, positivi, vanno confermati nel tempo e il CdS continuerà il monitoraggio fino a dicembre 2027.

Aspetto critico n. 2 – Internazionalizzazione

Azione correttiva prevista: attivazione di nuove convenzioni con Atenei esteri che erogano corsi in lingua inglese, per ampliare le opportunità di mobilità in uscita degli studenti e favorire gli scambi con Atenei stranieri.

Monitoraggio dell'azione correttiva: nell'a.a. 2025/26 non sono state attivate nuove convenzioni con Atenei esteri; il CdS ha concentrato le attività sul supporto agli studenti nell'utilizzo delle sedi già convenzionate, attraverso incontri informativi sul bando Erasmus, l'assistenza nella predisposizione dei Learning Agreement e seminari in lingua inglese con docenti di Atenei partner. 16 studenti sono risultati idonei alla mobilità in uscita, 12 hanno effettuato la mobilità e 4 hanno rinunciato per motivi

personali. Il CdS continuerà a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento e il numero delle nuove convenzioni con Atenei esteri che offrono insegnamenti in lingua inglese, nonché il loro effettivo utilizzo da parte degli studenti. Saranno rilevati il numero di studenti idonei alla mobilità, le partenze effettive e le eventuali rinunce, considerando, ove disponibili, le relative motivazioni. Saranno inoltre esaminati i CFU conseguiti all'estero e l'andamento degli indicatori di internazionalizzazione, con particolare attenzione ai laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero. Il confronto tra annualità successive consentirà di valutare l'efficacia delle misure adottate e di individuare eventuali necessità di revisione. L'azione è IN CORSO, con termine previsto a dicembre 2027.

Recepimento delle osservazioni della CPDS 2025 (sez. 3.3.3): la CPDS non ha rilevato criticità, riconoscendo l'analisi approfondita e puntuale degli indicatori ANVUR svolta dal CdS.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il quadro che emerge dalla SMA 2026 è complessivamente positivo. Gli avvisi di carriera (246) mostrano una sostanziale saturazione dei 250 posti disponibili. Gli indicatori di percorso, di prosecuzione e di uscita sono tutti in miglioramento: aumentano la regolarità delle carriere e i laureati in corso, si riducono gli abbandoni e cresce la soddisfazione complessiva dei laureati. Gli aspetti che richiedono attenzione riguardano l'attrattività extraregionale, l'internazionalizzazione e la sostenibilità della docenza.

Ingresso. La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (C03) si attesta al 15,9%, in lieve calo rispetto al 18,2% dell'anno precedente e sensibilmente inferiore ai dati di riferimento (46,9% regionale, 30,3% nazionale).

Internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (C10) passa dallo 0,7% all'1,2%, superiore al dato nazionale (1,0%), e gli iscritti al primo anno con titolo estero (C12) salgono dallo 0,4% all'1,6%. La percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero (C11) scende invece dal 10,8% al 5,1%, sotto il dato nazionale (7,7%) e regionale (13,2%). Gli indicatori presentano una marcata instabilità tra un anno e l'altro.

Sostenibilità. Il rapporto studenti regolari/docenti (C05) sale da 32,3 a 42,8, per la riduzione dei docenti strutturati impegnati nella didattica del CdS (da 24 a 17), legata alla conclusione della convenzione interateneo con l'Università di Parma, con un ampliamento del divario rispetto sia al dato regionale (21,2) che nazionale (27,1). La quota di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (C19) scende dal 57,4% al 52,0%, in linea con il dato nazionale (51,9%) e inferiore a quello regionale (72,5%). I rapporti studenti/docenti complessivo (C27, 81,8) e del primo anno (C28, 74,6) restano superiori ai dati di riferimento.

Aspetto critico individuato n. 1:

La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni è in lieve calo e resta inferiore ai dati regionali e nazionali.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La domanda proveniente dal territorio regionale è ampiamente sufficiente a saturare i posti disponibili; il CdS svolge quindi un ruolo prioritario nel rispondere alla domanda formativa locale.

Aspetto critico individuato n. 2:

Gli indicatori di internazionalizzazione presentano un andamento disomogeneo: aumentano i CFU conseguiti all'estero, ma diminuiscono i laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Gli indicatori sono calcolati su numeri contenuti e risentono di una marcata variabilità annuale; quello relativo ai laureati riflette inoltre la mobilità di coorti precedenti all'introduzione delle misure di incentivazione.

Aspetto critico individuato n. 3:

Gli indicatori di sostenibilità della docenza mostrano rapporti studenti/docenti superiori ai dati di riferimento e una riduzione della quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Fino agli anni precedenti il CdS era interateneo con l'Università di Parma e una parte degli insegnamenti era affidata a docenti strutturati dell'Università di Parma. Con il passaggio a corso intra-ateneo, alcuni di questi insegnamenti sono stati assegnati a docenti a contratto. Ne deriva una riduzione del numero di docenti strutturati impegnati nella didattica del CdS e della quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Azione correttiva prevista: pur in presenza di una domanda locale che satura i posti disponibili, il CdS intende ampliare la propria visibilità fuori regione. In collaborazione con l'Ufficio Orientamento, promuoverà iniziative di orientamento rivolte anche a studenti di altre regioni, ad esempio open day in modalità telematica e partecipazione a saloni di orientamento nazionali, e monitorerà annualmente la provenienza degli iscritti.

Responsabilità: Presidente del CdS, Referente per l'orientamento.

Tempi di attuazione: dicembre 2028.

Aspetto critico n. 2

Azione correttiva prevista: attivazione di nuove convenzioni con Atenei esteri che erogano corsi in lingua inglese; supporto nella definizione dei Learning Agreement; promozione dei Blended Intensive Programmes (BIP) Erasmus+; organizzazione di seminari in lingua inglese con docenti di Atenei esteri. Obiettivo: favorire un incremento stabile della partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale e dei CFU conseguiti all'estero.

Responsabilità: Presidente del CdS, Referente per l'internazionalizzazione.

Tempi di attuazione: dicembre 2027.

Aspetto critico n. 3

Azione correttiva prevista: in fase di programmazione didattica, il CdS continuerà a verificare la disponibilità di docenti strutturati dell'Ateneo per l'affidamento degli insegnamenti attualmente coperti da docenti a contratto. Gli indicatori di sostenibilità della docenza saranno monitorati annualmente e la situazione sarà illustrata al Direttore di Dipartimento, per valutare le possibilità di rafforzamento della docenza strutturata del CdS. Si conferma la presenza di un esercitatore di didattica integrativa dedicato per ciascun insegnamento, a supporto di studenti e docenti.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo AQ.

Tempi di attuazione: dicembre 2028.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- analizza i tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- dati sul "Tasso di Superamento Esami" (analisi 2026, estrazione del 01/10/2026) forniti dal Presidio Qualità Unimore;
- Analisi laureati per coorte (Ufficio Statistica, dati 2026);
- Profilo dei laureati AlmaLaurea, dati 2026;
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2026;
- Relazione Annuale CPDS 2025.

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Si rendicontano le azioni previste nella RAM-AQ 2025, Sezione 5-c.

Aspetto critico n. 1

Alcuni insegnamenti presentano un tasso di superamento degli esami inferiore al 60% (Neuroscienze, Statistica, Lingua Inglese, Psicologia dei gruppi).

Azione correttiva prevista: analisi con i docenti degli insegnamenti interessati delle possibili cause, relative ai metodi di insegnamento e alle modalità d'esame.

Stato di avanzamento: è stata svolta un'analisi delle possibili cause, che ha evidenziato fattori diversi per i singoli insegnamenti, legati in particolare all'articolazione e alla tipologia delle prove d'esame, all'ampiezza dei programmi e alla preparazione in ingresso degli studenti; l'azione è IN CORSO.

Tempi di attuazione: dicembre 2027.

Recepimento delle osservazioni della CPDS 2025 (sez. 3.3.4): la CPDS ha riconosciuto l'esplicitazione puntuale dei tassi di superamento e degli esiti della prova finale e ha suggerito di inserire i documenti relativi alla Qualità del CdS in formato pdf sul sito web, come previsto dalle linee guida del PQA, e di esplicitare la scadenza dell'azione correttiva. In accoglimento delle osservazioni,

i documenti AQ del CdS (RAM-AQ, SMA, RRC) sono pubblicati in formato pdf nella sezione Qualità del sito web; le azioni correttive della sezione 5-c riportano tempi di attuazione espliciti.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Tassi di superamento degli esami

I tassi di superamento dell'a.a. 2025/26 sono confrontati con quelli dell'a.a. 2024/25.

Primo anno. Il tasso di superamento complessivo è pari al 76%, rispetto al 79% del 2024/25. Valori elevati si registrano per Introduzione alla psicologia, che passa dal 94% al 95%, Psicologia sociale, che si attesta al 90% rispetto al 92% dell'anno precedente, Informatica e ricerca bibliografica, che sale dall'84% all'86%, e Metodologia della ricerca psicologica, che si attesta all'84% rispetto al 90%. Psicologia dello sviluppo mostra una riduzione dall'84% al 75%, pur mantenendosi al di sopra del 70%. Restano sotto il 60% Lingua Inglese, sostanzialmente stabile dal 56% al 58%, e Neuroscienze, che passa dal 48% al 41%.

Secondo anno. Il tasso di superamento complessivo è pari al 70%, rispetto al 71% del 2024/25. Migliorano in modo marcato Teorie e tecniche di psicologia clinica, dal 75% al 91%, e Psicologia dell'educazione, dal 79% all'89%; crescono anche Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, dall'83% all'86%, e Psicologia cognitiva, dal 65% al 71%. Psicologia dinamica, dal 93% al 70%, e Criminologia, dal 78% al 70%, mostrano invece una riduzione, pur mantenendosi su valori pari o superiori al 70%. Psicobiologia si mantiene stabile, dal 62% al 64%, mentre restano sotto il 60% Psicologia dei gruppi, dal 54% al 48%, e Statistica, dal 52% al 38%.

Terzo anno. Il tasso di superamento complessivo è pari all'81%, rispetto al 78% del 2024/25. Tutti gli insegnamenti superano il 70%: Psicopatologia dello sviluppo sale dall'89% al 92%, Strumenti e modelli di analisi dei dati nella ricerca psicobiologica dall'80% all'82% e Psicologia delle emozioni registra un netto miglioramento, dal 69% al 79%.

Nel complesso, i tassi di superamento delineano un quadro positivo: la maggior parte degli insegnamenti supera il 70%, con valori particolarmente elevati negli insegnamenti caratterizzanti e un miglioramento complessivo al terzo anno. Le criticità riguardano quattro insegnamenti del primo e del secondo anno con tassi inferiori al 60% (Lingua Inglese, Neuroscienze, Psicologia dei gruppi e Statistica).

Esiti della prova finale

Nel 2025 si sono laureati 236 studenti, di cui 156 entro la durata normale del corso, rispetto ai 203 del 2024. L'analisi per coorte di immatricolazione evidenzia un netto miglioramento della regolarità delle carriere. Nella coorte 2022/23 si è laureato in corso il 54,5% degli iscritti, mentre nelle cinque coorti precedenti la percentuale si collocava tra il 37% e il 45%. Le rinunce scendono al 21,3%, rispetto al 27,9% della coorte 2021/22 e a valori intorno al 35% nelle coorti precedenti, e il tempo medio di conseguimento del titolo si riduce da 3,4 a 3 anni. Il dato della coorte 2022/23 è ancora provvisorio, poiché il 21,9% degli iscritti risulta tuttora iscritto nell'a.a. 2025/26; per lo stesso motivo, anche il tempo medio di conseguimento del titolo, calcolato sui soli laureati finora, andrà confermato.

Il voto medio di laurea è stabile nelle diverse coorti, intorno a 100/110. Nella coorte 2022/23 il 24,3% dei laureati ha ottenuto un voto tra 107 e 110, il 28,2% tra 100 e 106, il 39,8% tra 90 e 99 e il 7,7% tra 80 e 89; il 9,4% ha conseguito la lode. A fronte di un voto medio degli esami pari a 94,3/110, la prova finale contribuisce in media con circa 6 punti, in linea con le coorti precedenti.

Secondo l'indagine AlmaLaurea sui laureati 2025 la supervisione alla prova finale è adeguata per l'89% (85% nel 2024). Il tempo dedicato alla preparazione della tesi è di 4,0 mesi, leggermente superiore al dato regionale (3,7) e nazionale (3,6). Il 77% dei laureati ritiene soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), in calo rispetto all'84% del 2024 e inferiore al dato regionale (85%), in linea con quello nazionale (77%).

Nel complesso, gli esiti della prova finale evidenziano un netto miglioramento della regolarità delle carriere e un'elevata soddisfazione per la supervisione della tesi; l'organizzazione degli esami rappresenta invece un aspetto da monitorare.

Organizzazione e gestione della prova finale

a) Assegnazione del relatore e dell'eventuale correlatore. Gli argomenti di tesi proposti dai docenti e l'elenco dei relatori disponibili sono pubblicati in uno spazio online dedicato, coordinato dalla Referente tesi. Lo studente sceglie l'argomento e concorda la tesi con il docente prescelto entro quattro mesi dalla sessione di laurea. L'eventuale correlatore può essere individuato tra i docenti del CdS, tra gli esercitatori di didattica integrativa, tra i cultori della materia e tra i docenti dell'Ateneo che si occupano di tematiche affini all'argomento della tesi. Il CdS ha avviato un monitoraggio del numero di tesi seguite da ciascun docente per sessione, per garantire un'equa distribuzione del carico di supervisione, che negli anni precedenti era in parte sostenuto anche dai docenti dell'Università di Parma. I dati raccolti saranno analizzati nel corso dell'anno accademico.

b) Incontri informativi. Finora non sono stati organizzati incontri informativi dedicati alla prova finale: le informazioni sono state rese disponibili attraverso il sito web e lo spazio online dedicato alle tesi. Per l'a.a. 2026/27 è stato programmato un incontro formativo con gli studenti del terzo anno nel mese di novembre 2026, per illustrare le modalità di svolgimento della prova finale, le scadenze e le modalità di scelta del relatore. L'incontro sarà riproposto ogni anno.

c) Pubblicizzazione sul sito. Il sito web del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze ospita una sezione dedicata alla prova finale del CdS. La sezione riporta le linee guida per la stesura della tesi, il cronoprogramma e le scadenze, le modalità di calcolo del punteggio finale, le sessioni di laurea e gli argomenti di tesi proposti.

d) Questionario. È stato sviluppato un breve questionario anonimo, distribuito ai neolaureati, finalizzato a valutare l'esperienza di tesi e a raccogliere indicazioni utili a individuarne punti di forza e aspetti da migliorare. I dati raccolti saranno presentati in Consiglio e utilizzati per orientare azioni di miglioramento del percorso di tesi e del supporto offerto agli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Alcuni insegnamenti presentano un tasso di superamento inferiore al 60%.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Fattori diversi per i singoli insegnamenti, legati all'articolazione e alla tipologia delle prove d'esame, all'ampiezza dei programmi e alla preparazione in ingresso degli studenti.

Aspetto critico individuato n. 2:

La soddisfazione dei laureati per l'organizzazione degli esami è inferiore sia a quella dell'anno precedente sia al dato regionale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il calendario degli appelli rispetta quanto previsto dal regolamento: non vi sono sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno e gli esami sono distribuiti in modo equo nelle sessioni.

L'insoddisfazione potrebbe riguardare piuttosto le informazioni sugli esiti delle prove e i tempi di verbalizzazione.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Azione correttiva prevista: per gli insegnamenti con tasso di superamento inferiore al 60%, gli esercitatori di didattica integrativa organizzeranno esercitazioni e simulazioni d'esame in preparazione agli appelli.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo AQ.

Tempi di attuazione: dicembre 2027.

Aspetto critico n. 2

Azione correttiva prevista: verifica, con la Segreteria didattica, del rispetto dei tempi di comunicazione degli esiti e dei termini di verbalizzazione degli esami.

Responsabilità: Presidente del CdS, Segreteria didattica.

Tempi di attuazione: settembre 2027.